



**DA UN LUNGO PASSATO  
QUALE LEZIONE PER UNA NUOVA VALDAGNO?  
dialogo per un futuro possibile**



**partecipano all'incontro**

**Giorgio Roverato**

Università di Padova

**Maurizio Dal Lago**

Gruppo Storico Valle dell'Agno

**Eliseo Fioraso**

guanxinet

**venerdì 17 maggio 2013 ore 20.30**

**PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)**

per informazioni: [info@guanxinet.it](mailto:info@guanxinet.it) - [www.guanxinet.it](http://www.guanxinet.it) tel. 0445 406758

## Dal passato un futuro per Valdagno?

Questa volta non parleremo di un libro in particolare, ma discuteremo piuttosto delle tesi di un lungo lavoro che si è tradotto in più pubblicazioni. E' la storia dello sviluppo della nostra vallata negli ultimi decenni e di quali prospettive il prossimo futuro ci può riservare.

La tesi di Roverato è che Valdagno, con l'Alto Vicentino, è uno dei luoghi storici dell'industrializzazione europea. Diversamente dalla vulgata aziendale, egli considera marginale la figura di Gaetano Sr sostenendo che fu il figlio Vittorio Emanuele a trasformare un chiuso borgo di manifattura tradizionale in uno dei più avanzati centri lanieri d'Europa.

Gaetano Jr, riconvertendo a capitale di rischio le ingenti partecipazioni finanziarie del padre, nei primi anni '30 del '900 rese l'impresa valdagnese il più importante produttore italiano del comparto, e il maggiore d'Europa per dimensioni, ritrovandosi a giocare un ruolo in cui si mescolarono la spregiudicatezza dell'imprenditore d'assalto, una mania di grandezza al limite della megalomania e una predisposizione visionaria ad ardite diversificazioni.

Gli anni Cinquanta costituirono l'età d'oro per Valdagno, nota e conosciuta in gran parte del mondo occidentale. Il che rappresentò un forte momento identitario della comunità, il più elevato in assoluto nella lunga simbiosi tra città e famiglia imprenditoriale.

Tale identità andò rapidamente scemando nella seconda metà degli anni '60 per la crisi del comparto, e per l'incapacità del gruppo dirigente della grande azienda di contrastarla efficacemente, fino ai traumatici eventi del '68 e di gennaio-febbraio 1969.

Iniziò da lì un altro ciclo, interpretato da Pietro Marzotto, che con graduale ma forte determinazione, conseguì cinque risultati di rilievo: radicale ristrutturazione dell'impresa, moderno sistema di relazioni industriali, acquisizioni e crescita dimensionale che trasformarono l'azienda in una multinazionale del Tessile-Abbigliamento d'alta gamma, internazionalizzazione produttiva e fine dell'egemonia della famiglia imprenditoriale sulla città.

Non fu un esito drammatico, perché in Vallata si era andata nel frattempo formando una vivace imprenditoria di piccole e medie dimensioni in grado di disegnare un nuovo scenario economico in parte proiettato sul mercato globale. Ma quell'evoluzione ha annullato il profilo identitario di Valdagno.

Eppure essa può ritrovare - proprio dalle antiche radici - una nuova e più forte identità, se solo saprà rivitalizzare i contenuti manifatturieri del suo tessuto economico, magari facendo dei grandi volumi desertificati della fabbrica marzottiana il contenitore di nuova imprenditoria, soprattutto giovanile, che spazi dai settori innovativi a una riscoperta dell'artigianato di qualità fino alle produzioni immateriali. Il tutto nella consapevolezza che il *made in Italy* non si esaurisce nella moda e nell'eno-gastronomia (di cui in realtà sono poca cosa!), ma si fonda su quei saperi tecnici, formali e informali, di cui la produzione manifatturiera di questo territorio è particolarmente ricca.

**Giorgio Roverato**, insegna *Storia economica* nel Corso di Laurea in Economia Internazionale dell'Università di Padova e *Storia dell'Impresa* nel Master Interuniversitario in Conservazione gestione e valorizzazione del Patrimonio Industriale. Autore di numerose monografie, saggi e articoli, è considerato il più autorevole studioso della Marzotto, sulla quale ha scritto pagine considerate spesso definitive, ed ha a lungo studiato la storia dello sviluppo industriale del Veneto, dei cui mutamenti è attento osservatore e commentatore. Dialogheranno con lui **Maurizio Dal Lago**, storico e coordinatore del "Gruppo Storico Valle dell'Agno", ed **Eliseo Fioraso** del network guanxinnet.

Evento del

